



SCUOLE E NIDI D'INFANZIA
Istituzione del
Comune di Reggio Emilia
REGGIO EMILIA APPROACH

BILANCIO CONSUNTIVO 2017

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI FORMAZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO CONSUNTIVO

L'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, organismo strumentale del Comune di Reggio Emilia, è stata istituita alla fine del 2003 con la finalità di “programmare, coordinare, potenziare e gestire le attività necessarie al funzionamento e alla qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia (nidi e scuole dell'infanzia, servizi integrativi gestiti dal Comune di Reggio Emilia) nell'ambito di un progetto unitario per i bambini e le bambine da 0-6 anni.” (dal *Regolamento* istitutivo approvato dal Consiglio Comunale - luglio 1998).

L'esercizio 2017 rappresenta il quattordicesimo anno completo di attività in cui opera l'Istituzione ed è da ritenersi ormai consolidato l'andamento delle spese ordinarie per il funzionamento dei servizi. La gestione annuale è stata caratterizzata dagli eventi di seguito indicati, che si riflettono sul Bilancio Consuntivo:

Ottimizzazione della rete dei servizi educativi per rispondere alla variabilità della domanda

Il percorso di riorganizzazione e ottimizzazione della rete dei servizi avviato nel 2011 con la sottoscrizione del “Patto per la qualità e la sostenibilità dell'educazione in città e a livello internazionale” proseguito nel 2014 (Delibera del C.d.A. del 14/7/2014 n° 11/14 protocollo n° 138/AC) con congelamento o riconversione di posti nei nidi, a fronte del calo della natalità e della domanda, e nel 2015 con ottimizzazioni di sedi, ha consentito di mantenere la rete dei servizi, diminuire i costi, rispondere a nuove esigenze delle famiglie. Ottimizzazione ha voluto dire infatti, alla luce dell'andamento della domanda di scolarizzazione, riconvertire sezioni di nido in sezioni di scuola o in sezioni per il bando per i bambini nati da giugno a settembre, promozione di opportunità per i bambini non frequentanti il nido e ottimizzazioni di sedi. A gennaio 2017, a fronte delle richieste pervenute con *il Bando per i bambini nati da giugno a*

settembre dell'anno in corso, del numero ridotto di posti vuoti nelle sezioni lattanti da poter offrire alle richieste pervenute con questo Bando e del numero delle domande in lista di attesa dei bambini da 3 a 9 mesi, è stata aperta per 10 bambini l'ultima sezione ancora congelata, nella rete dei servizi educativi, collocata nel Nido Peter Pan, che è tornato, in questo modo, a pieno funzionamento.

È sempre costante il monitoraggio delle assegnazioni dei posti soprattutto nelle strutture a part time e del forese, che continuano ad essere soggette, anche se in modo diverso e per alcune alternante, a cali di iscrizioni. Si sono mantenute fino a giugno le riorganizzazioni realizzate a settembre 2016 (scuola Prampolini da 54 bambini con 4 insegnanti a 39 bambini con 3 insegnanti, sezione 3 anni Scuola Tondelli 18 bambini anziché 26 con l'incarico a 21 anziché 36 ore, sezioni grandi Scuola Martiri di Sesso 14 bambini con la presenza di un bambino con diritti speciali e 2 insegnanti, sezione medi Nido Sole da 19 bambini con tre educatrici a 13 bambini con due educatrici).

Le iscrizioni all'anno 2017/18 hanno confermato una sostanziale tenuta della domanda in termini di numeri assoluti, anche a fronte del calo dei residenti in età, sia nel nido che nella scuola dell'infanzia.

Le percentuali di scolarizzazione si attestano nel nido al 43,95% , nella scuola dell'infanzia al 90,24%.

Con i bando per le iscrizioni all'anno 2017/18, sono stati messi a disposizione tutti i posti della rete dei servizi comunali a gestione diretta e indiretta. Questo ha prodotto modifiche nelle riorganizzazioni che si sono realizzate a settembre 2017: scuola dell'infanzia Prampolini da 54 bambini con 4 insegnanti, a 26 bambini con 2 insegnanti e una atelierista a 15 ore; Scuola Martiri di Sesso, sezione 3 anni, 18 bambini anziché 26 con un incarico a 21 ore anziché 36; 36 bambini, anziché 54 alla scuola part time Belvedere, con il conseguente calo di una insegnante a 27 ore; sezioni nido Picasso 6 posti congelati con 4 educatrici anziché 5, 12 posti congelati al nido Rivieri con 7 educatrici anziché 9. Tali riorganizzazioni sono temporanee, essendo come visibile anche nel confronto tra le due annualità, non sempre prevedibile l'orientamento della domanda.

Si confermano alcune criticità relative alle scuole collocate nel forese, che vedono in calo della richiesta e alle strutture a part time, in particolare nei nidi Picasso e Rivieri, e nella scuola Belvedere.

Prosecuzione dell'applicazione delle cosiddette misure anticrisi

Le famiglie con difficoltà lavorative (cassa integrazione, perdita e riduzione del lavoro...) hanno avuto particolare attenzione nell'applicazione dell'Isee con una collocazione in una nuova retta che ha tenuto conto della mutata situazione economica. Si tratta di una misura che, pur avendo una rilevanza inferiore rispetto ad anni passati (la cassa integrazione è praticamente scomparsa), ha comunque risposto ad alcune situazioni di precarietà lavorativa che risultano numericamente stabili, rispetto allo scorso anno, per famiglie con lavoratori dipendenti e in diminuzione per famiglie con lavoratori autonomi.

Contabilità

I documenti di rendiconto sono stati redatti sulla base delle disposizioni contabili, di cui al Dlgs 23.06.2011 n° 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt.1 e 2 della Legge 42/2009” e al DPCM 28.11.2011.

L’Istituzione ha adottato la contabilità finanziaria armonizzata dal novembre 2012, mentre precedentemente, dal 2003 anno di nascita dell’Istituzione, utilizzava la contabilità economica.

Nel 2017 sono consolidate una buona parte delle procedure, non è ancora completata l’armonizzazione contabile della contabilità analitica, ed è previsto nel 2018 l’integrazione nella medesima procedura contabile anche della parte patrimoniale inventariale.

I documenti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

- documenti contabili secondo le disposizioni in materia
- relazione del Direttore
- nota integrativa

QUADRO BILANCIO FINANZIARIO

Sulla base della nuova normativa, sono state confermate le seguenti missioni e programmi, già individuate negli anni precedenti :

DIREZIONE (Servizi istituzionali-01.11)

SCUOLE DELL’INFANZIA (Istruzione e diritto allo studio-04.01)

SCUOLA PRIMARIA (Istruzione e diritto allo studio-04.02)

NIDI D’INFANZIA (Diritti sociali, politiche sociali e famiglie-12.01)

Il quadro riepilogativo del Bilancio è il seguente:

Avanzo di parte corrente disponibile	euro 0
Accantonamento vincolato a spese di personale	euro 1.098.998,66

TITOLO	ENTRATE	STANZIAMENTO	CONSUNTIVO
2°	Trasferimenti Correnti	22.780.877,99	22.780.779,09 -
3°	Entrate extratributarie	6.182.677,05	6.181.144,05-
4°	Entrate in conto capitale	605.000,00	605.000,00-
5°	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
9°	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.330.000,00	3.269.460,00-
	TOTALE TITOLI ENTRATE	37.898.555,04	32.836.383,14
	Utilizzo avanzo Amministrazione	516.530,45	0
	TOTALE TITOLI ENTRATE +AVANZO	38.415.085,49	32.836.383,14

TITOLO	SPESE	STANZIAMENTO	CONSUNTIVO
1°	Spese Correnti	29.480.085,49	28.296.534,72
2°	Spese in conto capitale	605.000,00	605.000,00
7°	Uscite per conto terzi e partite di giro	8.330.000,00	3.269.460,00
	TOTALE TITOLI SPESE	38.415.085,49	32.170.994,72

LE ENTRATE

Le entrate correnti assommano complessivamente a euro **28.961.923,14**.

Le voci principale sono:

IL TRASFERIMENTO DEL COMUNE

Il trasferimento del Comune, in sede di previsione 2017 era di euro 20.500.000,00 , equivalente a quello iniziale dell'anno 2016 (euro 20.459.196,00) , precedentemente ridotto di € 200.000,00 rispetto al trasferimento a consuntivo del 2015 e di 580.000,00 rispetto al consuntivo 2014.

Nel corso dell'anno, con successive due variazioni di bilancio, la prima con delibera C.C. n°2017/118 del 24/7/2017 il trasferimento è stato incrementato sulla parte corrente di euro 200.000,00 la seconda con delibera C.C. 2017/175 di euro 300.000,00 . L'importo complessivo del trasferimento assestato definitivo assomma a euro **21.000.000,00** così suddiviso:

euro **15.766.330,00** per spese di personale

euro **282.282,00** per acquisto di beni e servizi

euro **3.476.196,00** per servizi convenzionati

euro **1.475.192,00** per trasferimento alle scuole FISM

L'importo così determinato è da ritenersi un trasferimento ormai consolidato e confermato negli anni e necessario alle ordinarie attività dell'Istituzione.

LE RETTE

	Nidi comunali	Scuole d'infanzia comunali	Scuole d'infanzia statali	Scuola primaria	TOTALE
Importo entrate da rette	2.201.056,37	2.655.782,54	542.042,98	93.492,21	5.492.374,10

Gli accertamenti da rette registrano una conferma degli importi rispetto alla previsione, pari ad euro 5.492.000,00 e un leggero incremento di euro 51.283,89 rispetto al consuntivo 2016, dove il fatturato si era attestato a 5.441.090,21 euro; l'incremento è più evidente nei nidi e scuole d'infanzia comunali nell'anno scolastico 2016/17 e nella scuola primaria, mentre sono in leggero calo nelle scuole d'infanzia statali. Nel l'anno scolastico 2017/18 le riscossioni riprendono trend più simili all'anno 2016.

Il numero di dichiarazioni ISEE consegnate sono state 3017 , di cui 415 modificate in corso d'anno per intervenuti cambi di situazioni reddituali o famigliari. Nel corso del 2016 erano 2889, nell'anno 2015 era cambiata la normativa di riferimento ISEE .

È proseguita anche nel 2017 l'applicazione di misure di sostegno alle famiglie con difficoltà lavorativa (perdita o riduzione del lavoro, cassa integrazione...), anche se in modo più contenuto rispetto gli anni passati, come precedentemente riportato. L'aggiornamento attualizzato con ISEE corrente delle rette ha favorito la continuità della frequenza nei servizi.

L'attività di monitoraggio sulla situazione dei pagamenti evidenzia notevole efficacia del costante controllo effettuato prima delle procedure coattive, che ha consentito di limitare l'indice di morosità ormai costante nel triennio intorno al 1% nel nido, intorno al 3% nella scuola dell'infanzia comunale, mentre si registrano maggiori criticità nelle riscossioni delle rette delle scuole dell'infanzia statali (intorno al 20%).

ALTRE ENTRATE CORRENTI

In tale voce sono ricompresi i proventi e i rimborsi derivanti:

- dalla Convenzione con Reggio Children srl, che prevede compensi all'Istituzione in costante aumento per attività di accoglienza e formazione effettuata dal personale dell'Istituzione e per diritti sull'editoria e sulle mostre, per un importo di euro **350.526,32** con un incremento di euro di euro 58.243,03 rispetto all'anno precedente 2016 (si era registrato un maggior introito di euro 22.557,12 rispetto al 2015 e di euro 80.519,17, rispetto al 2014) . A questa si aggiunge l'entrata dell'affitto relativo alla concessione, alla stessa società, dei locali presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi per l'importo di euro 160.000,00 secondo le disposizioni contrattuali;
- da alcuni contratti di sponsorizzazione (i più rilevanti sono il contratto per la gestione integrata degli immobili e dei servizi di supporto al funzionamento - cosiddetto Global Service – e il contratto per la fornitura di prodotti alimentari), pari a un importo complessivo di euro **54.278,87**;
- da rimborsi spese, in particolare rimborsi di imposta di bollo, rimborsi di contributi per il pasto da parte del personale; rimborsi da Inail (riferiti ai rimborsi ricevuti per eventuali incidenti del personale) e soprattutto rimborsi spese utenze da privati relativi alle utenze dei nidi convenzionati, che hanno sede in strutture dove sono ospitati anche servizi comunali.

CONTRIBUTI

Sono valorizzati in base al principio della competenza relativamente alla tipologia di contributi correlabile

alla gestione delle attività e provengono da:

Stato per euro **927.637,14** in aumento rispetto al consuntivo dello scorso anno (pari a euro 844.363,35) e rispetto all'importo prudentemente previsto in 900.000,00.

Provincia per euro 14.186,65. L'importo è significativamente calato in quanto con la la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" e la Legge Regionale 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che all'art. 65, comma 2, lett.a) sono state ridisegnato le competenze di Regione e Provincia in alcuni ambiti e, in particolare sono state assegnate alle Regioni le funzioni in materia sociale ed educativa già spettanti alla Province; a queste ultime sono rimaste funzioni relative alla qualificazione delle scuole dell'infanzia. Nell'esercizio 2017 si registrano pertanto i contributi, accertati e incassati, relativi all'anno scolastico 2016/17.

Regione dell'importo complessivo di euro **405.596,28** (nel 2016 erano euro 394.725,69), compreso il contributo precedentemente provinciale, che la Regione con Deliberazione della Giunta Regionale 1523/2017 del 30.6.2017 ha assegnato al Comune di Reggio Emilia.

- euro 321.562,80 per il consolidamento e la gestione dei nidi pubblici e privati convenzionati
- euro 40.513,73 per il Coordinamento Pedagogico Territoriale
- euro 3.363,03 per la formazione degli operatori del Distretto (poi distribuito)
- euro 21.535,48 per il coordinamento sovracomunale (poi redistribuiti).

Inoltre rimane dalla Regione il contributo per euro 18.621,24 per agevolazioni per la frequenza al nido.

- Altri Enti

Sono ricompresi in questa voce:

- Il contributo della Fondazione Manodori, pari a euro **250.000,00** per il progetto "Cortili aperti".
- il contributo Agrea pari a euro **8.847,80**, ultimo anno di concessione in quanto poi abolito.

LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate accertate in conto capitale sono pari a euro **600.000,00**, derivanti dal trasferimento del Comune di Reggio Emilia, raddoppiati rispetto al previsto e aumentati rispetto al consuntivo precedente (euro 400.000,00).

LE SPESE

Le spese correnti ammontano a euro **28.296.534,72**.

Nell'esercizio economico 2017 si è confermata una rigorosa attenzione alle spese, portando a compimento le misure di riorganizzazione e ottimizzazione avviate nel 2011 e proseguendo nell'attuazione del più volte citato piano di riconfigurazione dei servizi. Gli importi di spesa sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente (euro 28.395.866,55).

Il quinto anno di sperimentazione della contabilità armonizzata consente una comparazione con l'esercizio precedente, in tal senso si cerca di seguito di evidenziare qualche dato di confronto.

SPESE PER PERSONALE

La spesa impegnata di personale dell'anno 2017 è stata pari a euro **15.147.248,88** inferiore a quella dell'anno 2016 (pari a euro 15.290.060,31) con un calo pari a euro 142.811,43 (già nel 2015 era 15.518.589,91 con un risparmio pari a euro 228.529,6) . In tal modo viene confermato il trend pluriennale di risparmio sulle spese di personale, derivante dalla riorganizzazione e dell'ottimizzazione delle attività gestionali e dei servizi.

Il risparmio realizzato nel 2017 è riconducibile all'appalto di alcuni servizi, una scelta operata per rispettare i vincoli alla spesa di personale a tempo determinato imposti ai Comuni dall'art. 9 co. 28 del D.L. 78/2009. Con la collaborazione delle cooperative già affidatarie del servizio di supporto alle attività pomeridiane (S.A.P.), per il periodo settembre-dicembre 2017 è stato approvato il servizio riguardante il completamento della fascia pomeridiana per gli educatori di sostegno a bimbi con diritti speciali ed il tempo prolungato, oltre che ad un numero limitato di casi S.A.P. potenziato. La conseguente spesa risulta tra le spese di servizio.

SPESE PER SERVIZI

Gestione dei nidi e nidi scuole convenzionati: la spesa ammonta a euro **4.038.863,23**. La maggior spesa di euro 192.029,25 rispetto al 2016 in cui erano euro 3.846.833,98, è dovuta all'appalto dei servizi di tempo lungo e del sostegno pomeridiano ai bambini con diritti speciali. Si registra inoltre un incremento della spesa di euro 49.217,82 dovuta all'incremento del numero di bambini con diritti speciali nelle strutture convenzionate.

Servizio di supporto delle attività pomeridiane nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunale: il servizio affidato a cooperative educative, avviato nel corso del 2007, in via sperimentale, con 6 strutture e ampliato a 22 strutture dal settembre 2008, coinvolge dal settembre 2012 ulteriori 4 strutture e dal settembre 2014 un'ulteriore scuola. Il costo di euro **1.180.768,4** è superiore al costo del 2016, pari a 941.278,36 per l'affidamento, più sopra menzionato, dei servizi complementari riferiti agli Educatori di sostegno nella fascia pomeridiana ed il servizio di tempo lungo.

Dal settembre 2014, in considerazione del positivo consolidamento dell'esperienza, il servizio è stato affidato per un triennio, a seguito di gara a evidenza pubblica. Nel 2017 si è proceduto tramite procedura aperta all'affidamento della gestione di nove servizi educativi dell'infanzia per il periodo 01/09/2017-30/06/2020 (gara a 9 lotti per i quali sono stati impegnati € 7.446.883,65 riferiti al triennio e € 992.917,82 per l'anno 2017).

Riscaldamento ed energia elettrica: la spesa complessiva registrata rileva dati in linea con l'anno precedente , anche se contabilmente la sospensione dei pagamenti a causa di un pignoramento sulla ditta capofila della gestione integrata del patrimonio immobiliare che include gestione calore ed energia elettrica ha rallentato i pagamenti nell'ultima parte dell'anno.

SPESE PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Sono registrate in base al costo di acquisto e riferite alle obbligazioni assunte.

Una voce importante è costituita dall'acquisto di generi alimentari, costo gestito in base al consumo effettivamente sostenuto ("a misura") tramite i prezzi di fornitura stabiliti con il contratto attualmente attivo che scadrà nel giugno 2019.

La spesa del 2017 è pari a **947.062,81** , in leggero decremento rispetto all'anno precedente (euro 952.073,6 nel 2016 , euro 953.700,82 nel 2015) e con un decremento più significativo rispetto al 2014 (quando la spesa era stata di 973.488,04), nonostante l'aumento di una sezione di nido Peter Pan dall'8 gennaio del 2017.

SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Si concretizzano principalmente negli affitti passivi relativi all'acquisizione di immobili destinati a nidi e scuole d'infanzia. L'importo complessivo di euro **621.790,3** in decremento rispetto al 2016, in cui la spesa è stata di euro 632.580,30 e già calata (euro 728.624,41 nel 2015) per il recesso da un contratto d'affitto, nel quadro dell'ottimizzazione dei servizi, e per le riduzioni dei canoni, in applicazione alle recenti normative nazionali.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Nel Bilancio Consuntivo 2017 il fondo accantonato ammonta a euro **1.692.564,08** così definiti:

	Fondo iniziale al 01.01.2017	Accantonamento 2017	Utilizzo fondo rette 2009/10	Fondo finale 31.12.2017
Fondo svalutazione crediti	2.098.077,22	160.000,00	-565.513,14	1.692.564,08

Sono stati ottenuti nelle riscossioni dei crediti importanti risultati, dovuti a un rigoroso monitoraggio delle situazioni debitorie delle famiglie, il permanere della difficile situazione economica e la difficoltà a riscuotere i crediti derivanti, in modo particolare, dalle rette delle famiglie utenti delle scuole dell'infanzia statali, suggeriscono scelte di prudenza. Tuttavia si è provveduto di ridurre il fondo molto capiente in relazione a mancate riscossioni di anni molto lontani 2009/2010.

Dal 2006 è stata affidata dal Comune, prima alla società SORIT di Ravenna, poi alla ditta TREESSE di Frosinone l'azione di recupero dei crediti per rette non ancora incassate.

Attualmente dal maggio 2014, l'Istituzione, analogamente a quanto fatto dal Comune, ha aderito alla convenzione Intercent-ER per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva diretta di entrate comunali nel periodo 1 maggio 2014 – 31 dicembre 2018.

Nel 2017 sono stati riscossi euro 26.093,23 (anni scolastici 2012/13 dal 2015/16), nel 2016 erano stati riscossi euro 29.789,09 (per gli anni scolastici dal 2009/10 al 2012/13).

Sono inoltre state effettuate, all'inizio di ogni anno scolastico le procedure con la messa in mora, dei crediti relativi all'anno scolastico precedente dal 2015 al 2017.

Dal 2010 si è rafforzata e continua la procedura interna di monitoraggio degli insoluti e sollecito dei pagamenti (attraverso lettere e colloqui individuali) che ha portato a significativi recuperi, evitando le procedure esecutive.

Le percentuali di morosità si attestano con livelli molto bassi nel servizio di nido (intorno all'0,80%), con livelli non elevati nelle scuole dell'infanzia comunali (intorno al 2,24%) e con una situazione più critica nelle scuole dell'infanzia statali (circa il 20%).

IMPOSTE D'ESERCIZIO

L'Istituzione è soggetta alla sola Imposta Regionale sulle Attività Produttive che viene calcolata con il metodo retributivo. Il valore dell'Irap per l'esercizio 2017 è stato rilevato in euro **598.710,46**.

LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Nel 2017 si è proceduto a porre in essere operazioni di manutenzione straordinaria sugli edifici per un importo di euro **605.000,00** finanziati con il trasferimento del Comune (superiore al 2016 che era di soli 235.434,35). L'integrazione dell'iniziale trasferimento di euro 300.000,00, è avvenuto con delibera del Consiglio Comunale n°2017/118 del 24/7/2017 per euro 250.000,00, e con delibera C.C. 2017/175 del 20/11/2017 per euro 50.000,00 per finanziamento fibra ottica destinata all'Istituzione, ancora non utilizzati. Sono stati inoltre realizzati i seguenti principali interventi :

- verifica della vulnerabilità sismica di alcuni edifici scolastici (Tondelli, Neruda, Prampolini, Ciari, Ghiardello, Arcobaleno, Bellelli, Panda, Michelangelo, Faber);
- adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio previsti dal D.M. 16.07.2014 del nido Cervi;
- adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio previsti dal D.M. 16.07.2014 del nido Peter Pan;
- manutenzione straordinaria serramenti scuola dell'infanzia statale don Guglielmi;
- manutenzione straordinaria copertura scuola dell'infanzia statale Ghiardello;
- rifacimento impianto allarme nido/scuola Rosa Galeotti;
- realizzazione di recinzione per divisione area cortiliva presso la scuola dell'infanzia statale Aquilone;
- interventi di potatura alberature alte e sistemazione giochi esterni in numerose aree cortilive;
- sostituzione della moquette con pavimentazione in pvc in alcuni uffici dell'Istituzione.

Gli interventi per il miglioramento antisismico relativi alla scuola comunale dell'infanzia Villetta, finanziati con contributo regionale, sono registrati nel bilancio comunale; per essi l'Istituzione svolge, attraverso un proprio tecnico, la funzione di Rup.

Sono stati affidati incarichi a seguito del piano pluriennale di intervento per la messa a norma dei nidi d'infanzia che ospitano più di 30 persone, come da decreto del Ministero dell'Interno, in materia di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido, e la realizzazione

verifiche sismiche ai sensi art.2 c.3 dell'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274 del 20/3/2003 su 5 nidi e scuole per importi di euro **39.189,30**.

E' stata finanziata come previsto dal protocollo di intesa con la Fism la scuola Don Primo Carretti per l'importo di 100.000,00.

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

L'anno 2017 si chiude con un risultato d'amministrazione di euro **2.791.562,74** di cui:

- euro **1.692.564,08** da accantonarsi nel Fondo svalutazione crediti;
- euro **1.098.998,66** quale parte vincolata per spese di personale, di cui :
 - euro 162.176,25 destinate al trattamento accessorio o alla produttività, da liquidarsi nell'esercizio successivo che non devono essere impegnate nell'anno di competenza se non vengono liquidate entro il 31/12;
 - Euro 936.822,41 per adeguamento contrattuale.

PATRIMONIO

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del Bilancio al 31 dicembre 2017 sono stati adottati i modelli obbligatori previsti dalla normativa sull'armonizzazione contabile per gli Enti in sperimentazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

Nell'esercizio 2017 le immobilizzazioni hanno un decremento passando dall'iniziale euro **48.731.031,24** al valore finale di euro **47.882.415,38**. Le variazioni intervenute significative sono riconducibili a:

- alla dotazione immobiliare trasferita dal Comune per un importo di euro **283.339,45**: la posta registrata, sulla base dei principi contabili, come provento straordinario (sopravvenienza attiva) trova corrispondenza, come onere straordinario nel bilancio comunale;
- agli impegni in competenza sul titolo 2° della spesa (pari a euro **605.000,00**);
- alla quota di ammortamento annuale pari ad euro **1.708.646,59**.

I criteri di valutazione delle singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dal codice civile. In particolare, i criteri adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti. Sono costituite essenzialmente da manutenzioni su beni di terzi in particolare su edifici in locazione e adattati per ospitare nidi o scuole dell'infanzia, nonché manutenzioni straordinarie sugli edifici medesimi.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità e delle disposizioni previste dalle normative vigenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono costituite soprattutto dagli edifici che ospitano i nidi e le scuola dell'infanzia (oltre 60 edifici), assegnati dal Comune all'Istituzione, da considerarsi come patrimonio di scopo autonomo da quello del Comune, che ne conserva la titolarità.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio con specificazione dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati conteggiati sulla base delle residue possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono in conformità alle disposizioni stabilite dai nuovi principi contabili.

Tali categorie vedono la collocazione delle seguenti tipologie di cespiti:

- Macchinari e Impianti: condizionatori, motorizzazioni per tendaggi...
- Attrezzature (principalmente da cucina): cappe aspiranti, lavastoviglie, cucine elettriche...
- Mobili e arredi: sedie, tavoli, armadi...
- Strumenti e attrezzature informatiche: computer, stampanti...
- Strumenti e attrezzature didattiche: proiettori, macchine fotografiche, giochi da interno ed esterno

Immobilizzazioni finanziarie

L'Istituzione non possiede immobilizzazioni finanziarie, non detiene partecipazioni in società controllate e collegate.

Rimanenze

Non vi sono pressoché giacenze in quanto i materiali vengono forniti in base alle necessità immediate.

Crediti

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione. È stato stanziato allo scopo un apposito fondo di svalutazione, la cui determinazione è avvenuta in base a stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori e in base all'andamento storico delle insolvenze.

Poste numerarie e di patrimonio netto

Sono valutate al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Per gli enti pubblici tale voce non è prevista, in quanto il trattamento è gestito dall'INPDAP.

Debiti

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

VARIAZIONI DELLE VOCI PATRIMONIALI**MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Nei seguenti prospetti vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria: il costo d'acquisto, gli ammortamenti alla data di inizio esercizio, le acquisizioni e il valore complessivo del fondo ammortamento.

I beni immateriali e materiali non sono stati oggetto, né nel passato né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, di rivalutazioni o svalutazioni.

Immobilizzazioni Immateriali	Costo all'1.1.2017	Fondo amm.to all'1.1.2017	Acquisizioni 2017	Valore storico a fine esercizio	Ammortamenti 2017	Fondo amm.to al 31.12.2017
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.584.311,10	-2.557.076,11	3.000,00	21.428,14	-8.806,85	-2.565.882,96

Immobilizzazioni Materiali	Costo storico all'1.1.2017	Fondo amm.to all'1.1.2017	Acquisizioni 2017	Valore storico a fine esercizio	Ammortamenti 2017	Fondo amm.to al 31.12.2017
BENI DEMANIALI	3.002.675,80	-121.797,51	0,00	2.820.824,78	-60.053,51	-181.851,02
TERRENI	30.716,13			30.716,13		0,00
FABBRICATI	60.669.832,94	-16.082.795,77	1.144.431,94	44.134.502,61	-1.596.966,50	-17.679.762,27
IMPIANTI E MACCHINARI	68.366,02	-61.635,32	0,00	5.111,28	-1.619,42	-63.254,74
ATTREZZATURE INDUST.	712.277,29	-689.752,67	0,00	19.476,91	-3.047,71	-692.800,38
MACCHINE PER UFFICIO	935.887,91	-924.608,75	30.813,95	39.264,12	-2.828,99	-927.437,74
MOBILI E ARREDI	1.799.869,09	-1.537.781,89	8.466,80	235.230,39	-35.323,61	-1.573.105,50
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	902.542,98	0,00	-326.681,96	575.861,02		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	68.122.168,16	-19.418.371,91	857.030,73	47.860.987,24	-1.699.839,74	-21.118.211,65
Totale imm. Materiali Immat. ed in corso	70.706.479,26	-21.975.448,02	860.030,73	47.882.415,38	-1.708.646,59	-23.684.094,61

Le classi dei cespiti fabbricati, terreni e immobilizzazioni immateriali sono state contabilizzate al 1 gennaio 2004 con valori già al netto dei relativi fondi ammortamento a seguito della metodologia applicata dal Comune di Reggio Emilia che, in quanto ente pubblico, non prevedeva la separata indicazione dei medesimi.

Pertanto l'Istituzione ha contabilizzato fondi ammortamento a decorrere dal 31 dicembre 2004 e successivamente al 31 dicembre di ogni anno.

Nel Bilancio Consuntivo 2017 compaiono: la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" per euro **575.861,02** corrispondenti a interventi in corso o in corso di contabilizzazione su immobilizzazioni materiali e euro 3.000,00 su immobilizzazioni immateriali.

ATTIVO CIRCOLANTE

I Crediti rilevanti maturati al 31/12/2017 verso il Comune di Reggio Emilia per:

- trasferimenti correnti pari a euro **zero**
- contributi in conto capitale pari a euro **600.000,00**

Le disponibilità liquide presso la Tesoreria al 31 dicembre 2017 ammontano a euro **2.105.687,53** derivante da un fondo di cassa iniziale pari a euro **2.237.741,04** a cui si sommano incassi per euro **34.233.390,31** e

pagamenti per euro **32.127.702,78**.

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI - DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

Non esistono né crediti né debiti di durata contrattuale superiore a 5 anni. I mutui accesi dal Comune di Reggio Emilia per la realizzazione di edifici scolastici rimangono in capo al Comune che addebita annualmente all'Istituzione gli interessi passivi di competenza.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nel bilancio 2017 la voce è pari a zero per i risconti attivi e pari a euro 19.960,21 per i ratei attivi per fatture IVA da ricevere.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

L'importo della voce risconti passivi è pari a euro 10.703.450,62: Tale importo deriva dalle disposizione normative di adeguamento alla contabilità sperimentale le quali prevedono che le entrate derivanti da trasferimenti per contributi agli investimenti unitamente alle riserve di capitale, sin dal primo anno di applicazione, debbano trovare in parte applicazione quali ricavi per contributi agli investimenti e la quota rimanente essere oggetto di risconto passivo.

Relativamente ai ratei passivi, essi sono pari a euro 4.245,60 questa quota rappresenta principalmente un debito verso terzi che avranno impegno di spesa nel 2018.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO
--

CAPITALE ASSEGNATO

Il capitale di assegnazione o di dotazione dell'Istituzione è da considerarsi, come più sopra indicato, un patrimonio di scopo autonomo da quello del Comune di Reggio Emilia che ne conserva la titolarità.

Dal 1 gennaio 2004 l'Istituzione è consegnataria dei beni immobili e mobili assegnati e affidati dal Comune di Reggio Emilia e quindi responsabile della gestione complessiva degli stessi, compresa la manutenzione sia ordinaria che straordinaria. Nell'esercizio 2017 il patrimonio netto è passato da un valore iniziale di euro **37.482.591,01** a un valore finale di euro **38.345.598,86**. Questo aumento del patrimonio è dovuto al risultato economico dell'esercizio pari ad euro **863.007,85**.

Il Direttore

Dott.ssa Paola Cagliari

APPENDICE

SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO CHE CARATTERIZZA L'ISTITUZIONE

SCHEDA SINTETICA DEI RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta una sintesi degli Ordinamenti normativi che contestualizzano e caratterizzano il funzionamento dell'Istituzione.

Ordinamento giuridico

L'Istituzione è un organismo costituito ai sensi dell'art. 113 bis e seguenti del Testo Unico degli Enti Locali con autonomia gestionale senza personalità giuridica pertanto l'entità giuridica di riferimento rimane il Comune di Reggio Emilia che ne ha deliberato la costituzione.

L'Istituzione quindi può compiere con autonomia gestionale tutti gli atti necessari allo svolgimento dell'attività assegnata purchè nel rispetto dello statuto comunale, del regolamento e degli indirizzi comunali che vengono deliberati annualmente.

Ordinamento contabile

Il sistema contabile applicabile all'Istituzione è stato, fino alla fine del 2012, quello della contabilità economica e patrimoniale, attuato in base al principio della competenza, realizzato con la tecnica della partita doppia con l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. Dal 1 gennaio 2013 l'Istituzione partecipa alla sperimentazione di cui al D.Lgs 118/2011; viene pertanto abbandonata la contabilità precedente e applicata la contabilità finanziaria armonizzata.

L'attività dell'Istituzione deve essere informata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ma l'autonomia del proprio bilancio deve comunque essere contenuta nel quadro generale del bilancio dell'Ente Comune.

Soggettività fiscale

L'Istituzione non ha soggettività fiscale propria ma agisce come parte del Comune di Reggio Emilia pertanto non è soggetta ad obblighi fiscali dichiarativi autonomi (dichiarazione unificata dei Redditi per gli enti Locali ed alle dichiarazioni per i sostituti di Imposta). La globalità dei dati propri dati di rilevanza fiscale confluisce nelle dichiarazioni fiscali di competenza del Comune di Reggio Emilia. Ne consegue che l'Istituzione agisce ai fini dell'Imposta sul valore aggiunto con lo stesso numero di partita Iva dell'Ente pertanto il proprio saldo iva a credito o debito confluisce nel saldo Iva del Comune di Reggio Emilia; è soggetta all'Imposta sulle attività produttive –Irap - con le stesse modalità dell'Ente,

secondo il metodo retributivo; inoltre è esclusa dall'Imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del TUIR.